

fusa colla Società Vittorio Emanuele (legge 15 agosto 1857), la ferrovia fu condotta sino al Ticino il 20 ottobre 1857: il 25 agosto 1863 venne ceduta allo Stato, e da questa nel 1865 fu ceduta alla Società ferroviaria dell'Alta Italia.

Dalla ferrovia Torino-Ticino si diramano le seguenti vie:

A) *Da Chivasso ad Ivrea*, autorizzata il 4 giugno 1856, aperta il 12 novembre 1858. Essa è propria di una Società anonima: la Società dell'Alta Italia ne ha l'esercizio.

B) *Da Santhià a Biella*, autorizzata con legge del 2 settembre 1854, aperta l'8 settembre 1856 da una Società anonima: ne ha l'esercizio la Società ferroviaria dell'Alta Italia.

C) *Da Vercelli a Valenza per Casale*, autorizzata l'11 maggio 1854, aperta il 22 marzo 1857 per cura di una Società. Il Governo ne acquistò la proprietà per convenzione approvata con legge 27 ottobre 1860, e poi la cedette alla Società dell'Alta Italia nel 1865.

D) *Da Settimo a Rivarolo*. È questa una ferrovia a cavalli secondo il sistema Luè, che fu costrutta da una Società anonima approvata il 24 maggio 1863 e fu inaugurata nel 1865.

Gli affari di questa Società volgono alla peggio: si decise anzi di vendere la strada all'asta pubblica, ma finora non si è trovato il compratore.

E) *Da Novara a Cava d'Alzo*. È una ferrovia che pone in comunicazione la Cava d'Alzo presso Orta colla città di Novara. Essa è propria di privati, ed è tenuta in esercizio dalla Società dell'Alta Italia.

5ª DA TORINO A PINEROLO. — Questa strada fu autorizzata con legge 26 giugno 1853 e fu aperta il 5 luglio 1854 a spese di una Società anonima.

Il Governo ne assunse l'esercizio, poi lo cedette nel 1865 alla Società dell'Alta Italia.

6ª DA TORINO A CIRIÈ. — Questa strada fu autorizzata con legge 14 maggio 1865: fu costrutta a spese di una Società anonima ed aperta nel mese di gennaio 1869.